

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE	
TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	13
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_0346276630641
ESC - Ente schedatore	ICCD
ECP - Ente competente per tutela	ICCD
OGM - Modalità di individuazione	documentazioni audio-visive
OG - ENTITA'	
AMB - Ambito di tutela MiBACT	etnoantropologico
AMA - Ambito di applicazione	entità immateriali
CTG - Categoria	festa-cerimonia
OGD - Definizione	Festa di San Domenico a Cocullo
LC - LOCALIZZAZIONE	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Abruzzo
LCP - Provincia	AQ
LCC - Comune	Cocullo
LCL - Località	COCULLO
DT - CRONOLOGIA	
DTR - Riferimento cronologico	XXI
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMR - Responsabile dei contenuti	Magnani, Fabrizio (collaboratore al coordinamento del progetto)
CMR - Responsabile dei contenuti	Tucci, Roberta (coordinamento del progetto)
CMR - Responsabile dei contenuti	Vietri, Luisa (collaboratore al coordinamento del progetto)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Esposito, Valeria
CMA - Anno di redazione	2016
CMM - Motivo della redazione del MODI	Inventario patrimonio culturale immateriale/ ICCD: progetto PCI 500 giovani
ADP - Profilo di accesso	1
OSS - Note sui contenuti del modulo	Tema trattato nell'ambito del progetto PCI: Feste e riti del ciclo dell'anno
DA - DATI ANALITICI	
	Un gruppo di #serpari# si riunisce nel giorno della festa di San Domenico abate nella piazza antistante la chiesa di Santa Maria delle Grazie. Intorno a loro una folla copiosa attende di assistere al rito. Gli uomini stringono tra le braccia un gran numero di serpenti che cercano di sfuggire, attorcigliandosi tra loro, fino alle spalle e intorno al collo

DES - Descrizione

dei #serpari#. Intanto dalla porta della chiesa escono due donne in costume, che recano sulla testa cesti ricoperti di pizzi e addobbati con mazzetti di rose finti. I cesti contengono cinque #ciambellati#, pani a forma di ciambelle, decorati con codette di zucchero colorate. Molte persone recano in mano altri serpenti. Sono presenti anche numerose forze dell'ordine. Il Santo varca l'uscio della chiesa e si dirige verso la folla. I #serpari# dispongono i rettili intorno alla testa e sulle spalle della statua; i serpenti dopo poco la avvolgono completamente. Infine la statua del Santo è pronta per essere accompagnata in processione dai fedeli.

NSC - Notizie storico critiche

La festa di San Domenico abate, santo protettore dal morso dei serpenti, si svolge a Cocullo nel mese di maggio. Il rito ha avuto luogo, sin dalle origini, il primo giovedì del mese, ma dal 2012, a seguito di una decisione del Comune, si svolge il primo di maggio. La prima fase della festa inizia a fine marzo, dopo la festa di San Giuseppe (19 marzo), quando i #serpari# vanno nei boschi alla ricerca di serpenti non pericolosi e non velenosi. I festeggiamenti religiosi, la messa e i riti di devozione al santo si svolgono nella chiesa della Madonna delle Grazie dall'anno 1984, a seguito del terremoto che ha lesionato il santuario di San Domenico abate a Villalago. Durante le funzioni religiose i fedeli baciano la reliquia del Sacro dente, contenente il molare che il Santo si tolse da solo e che portò in dono alla popolazione coculiese. I fedeli eseguono anche un altro rituale d'obbligo che consiste nel tirare con i denti una campanella che è appesa nella chiesa. Tali operazioni sono eseguite con l'auspicio di prevenire le malattie, in particolare quelle legate ai denti, e i dolori da esse causati. La fase più importante della festa è la processione, durante la quale il Santo sfilà in paese, trasportato su una barella dai fedeli; prima della processione i #serpari# dispongono i serpenti intorno al capo della statua. Durante la sfilata poi i serpenti si intrecciano tra loro avvolgendo tutta la statua.

RI - RILEVAMENTO ENTITA' IMMATERIALE

RIM - Rilevamento/contesto	rilevamento nel contesto
-----------------------------------	--------------------------

DRV - DATI DI RILEVAMENTO

DRV1 - Rilevatore	Mortini, Claudio (riprese)
--------------------------	----------------------------

DRV2 - Data del rilevamento	2010 ca
------------------------------------	---------

CAO - OCCASIONE

CAOD - Denominazione	festa di San Domenico abate
-----------------------------	-----------------------------

RIC - RICORRENZA

RICP - Periodicità	annuale
---------------------------	---------

DO - DOCUMENTAZIONE**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAN - Codice identificativo	PCI_ABRUZZO_VE_F0035
-------------------------------------	----------------------

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAK - Nome file digitale	PCI_Abruzzo_VE_F0035.jpg
----------------------------------	--------------------------

FTAT - Note	Fermo-immagine tratto da documento video-cinematografico (vedi VDC).
--------------------	--

VDC - DOCUMENTAZIONE VIDEO-CINEMATOGRAFICA

VDCN - Codice identificativo	PCI_ABRUZZO_VE_V0035
-------------------------------------	----------------------

VDCX - Genere	documentazione esistente
VDCP - Tipo/formato	file digitale
VDCA - Denominazione /titolo	Festa di San Domenico a Cocullo
VDCS - Specifiche	Durata: 2'9" (estratto da 2'16" a 4'25")
VDCR - Autore	Mortini, Claudio (riprese)
VDCD - Riferimento cronologico	2010/09/13
VDCW - Indirizzo web (URL)	https://www.youtube.com/embed/VgBk1coQ8hA?start=136&end=265
VDCT - Note	Il documento è tratto da: Rito dei serpari. Cocullo; di Claudio Mortini; durata 11'47"; pubblicato online il 13 settembre 2010. Il documento è accompagnato dalla seguente nota. "Cocullo è un paese abruzzese di circa duecento abitanti, posto ai confini tra la valle Peligna e la Marsica. Durante la Festa dei Serpari la statua di San Domenico viene portata lungo le vie di Cocullo con decine di innocui serpenti aggrovigliati, raccolti nella campagna abruzzese dopo il lungo letargo invernale. Prima della processione, i manipolatori portano i serpenti tra il pubblico, che li può toccare senza paura: la maggior parte dei serpenti appartiene alla specie dei Saettoni e Cervoni, totalmente innocue. La Festa dei Serpari è un evento emozionante che finisce nel modo più giusto: i serpenti infatti vengono poi liberati proprio dove sono stati catturati giorni prima dagli abitanti di Cocullo. Questo è molto importante perché forse non tutti sanno che i serpenti sono animali territoriali, che non si spostano di più di un paio di chilometri nel corso della loro vita".
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	CHIOCCHIO 2007
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Chiocchio Nino, I serpari a Cocullo. La festa di San Domenico, Pescara 2007.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	PROFETA 1985
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Profeta Giuseppe, Dente per dente. Società e pensiero magico nella metamorfosi del culto di S. Domenico di Cocullo, Pescara 1985.